

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO – CASALE CORTE CERRO

Via Roma, 9 – telefono 032360123 - cell. 3420740896 - <http://parrocchiecasalecc.studiombm.it> -
<http://parrocchiecortecerro.blogspot.com>

BOLLETTINO PARROCCHIALE

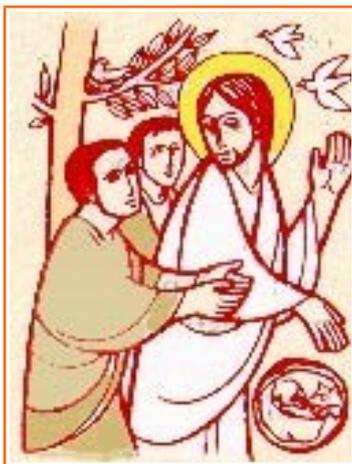
Anno 18, Numero 26

13ª Domenica del tempo ordinario - Lc. 9,51-62

26 giugno 2016

GUARDARE AVANTI, SEMPRE! (Lc. 9,51-62)

“Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme”. Davanti a Gesù ormai si stanno delineando due ipotesi abbastanza chiare: utilizzare le risorse a sua disposizione per difendersi dai suoi nemici ed evitare ciò che essi volevano, cioè, la sua morte, oppure accettare di andare avanti fino in fondo, anche a costo di rimetterci la vita, utilizzando unicamente le armi dell'amore. Gesù ha scelto chiaramente la seconda ipotesi, come si può facilmente capire dalla frase di inizio. Dunque, Gesù ha fatto la sua scelta, chiara e irrevocabile, costi quello che costi! Ma chiede anche a noi di fare altrettanto. Infatti, il Vangelo di oggi ci propone la richiesta di alcuni che vorrebbero seguire Gesù, ma senza la chiara volontà di staccarsi da ciò che lasciano: *“Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre”*. *“Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia”*. Gesù invece, detta le condizioni per chi lo vuole seguire: *deve mettersi in cammino e staccare il cuore dalle cose che lascia!* L'invito di Gesù non ammette compromessi con le cose del mondo, poiché al di sopra di ogni cosa ci deve essere l'annuncio del regno: *“...tu invece va' e annuncia il regno di Dio”*. Oggi ci troviamo di fronte un Gesù dal volto serio, è un Gesù dal volto duro quello che si avvia verso Gerusalemme, ma questo è necessario perché nulla possa fermare il suo passo né deviare il suo cammino, finché tutto non sia compiuto, consumato. La scelta di seguire Gesù porta con sé una doppia radicalità: la prima svolta essenziale è tra l'avere e l'essere. Seguire Gesù è liberarsi dall'avidità delle cose, dall'accumulo, dalla ricchezza a tutti i costi, che finisce per farci schiavi e forzati. Ci si ritrova in una condizione assoggettata dal deterioramento e dalla morte. Scegliere la modalità esistenziale dell'essere significa libertà, creatività, condivisione e gioia di vivere nell'amore. La seconda svolta consiste nel dare assoluta priorità all'annuncio del regno di Dio, che viene prima di tutto, prima delle cose e degli affetti, prima dei riti e dei precetti. L'annuncio del Vangelo non è contro queste cose, ma semplicemente viene prima perché conta di più; esige risolutezza non perché i riti e i legami familiari siano svalorizzati, ma perché, insieme a tutti gli altri, dobbiamo diventare prima di ogni cosa **“famiglia di Dio”**.



Avvisi

- Giornata Missionaria straordinaria
- Continua il Centro Estivo
- Costituzione del Consiglio Pastorale Interparrocchiale

Celebrazioni da domenica 26 giugno 2016 a domenica 3 luglio 2016

DOMENICA	26	ore	GIORNATA MISSIONARIA STRAORDINARIA
		8.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
		11.00	S. Messa per le Missioni di evangelizzazione nel mondo
LUNEDI'	27	18.15	S. Messa per Valente Piero
MARTEDI'	28	18.15	S. Messa per tutti i defunti
		20.45	RAMATE: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina
MERCOLEDI'	29		SOLENNITA' DEI SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI
		9.00	S. Messa per Morniroli Adele
GIOVEDI'	30	18.30	S. Messa per tutti i defunti
VENERDI'	1	18.15	S. Messa per Genovese Paolo
SABATO	2	18.00	S. Messa per Sartoris Maria e Giovanni
DOMENICA	3	8.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
		11.00	S. Messa per tutti i defunti
		14.30	Ora mariana

GIORNATA MISSIONARIA STRAORDINARIA

Sabato 25 e domenica 26 giugno saranno presenti i Padri Comboniani per la predicazione e l'animazione delle S. Messe. Le offerte raccolte in questa occasione saranno devolute alle Missioni di evangelizzazione nel Mondo.

CENTRO ESTIVO 2016 "PERDIQUA"

Lunedì 27 giugno continua il Centro Estivo. Nella Prossima settimana ci sono le seguenti proposte:

Martedì 28 giugno: "giochi d'acqua" (se il tempo è bello).

Giovedì 30 giugno: uscita alle piscine di Cilavegna.

Agli iscritti sono stati distribuiti i moduli da compilare e restituire entro la data fissata.

RECITA DEL S. ROSARIO IN FAMIGLIA

Lunedì 27 giugno alle ore 20.45 presso la famiglia di Motta Costantina a Ricciano si recita il S. Rosario.

APPLICAZIONE DELLE RISOLUZIONI PROPOSTE DAL XXI° SINODO

Stiamo lavorando per **costituire il Consiglio Pastorale Interparrocchiale**. Nel Bollettino parrocchiale troverete il modello base di regolamento al quale dovremo attenerci. Come in ogni progetto che si vuole realizzare c'è bisogno di persone che si rendano disponibili e rappresentino gli ambiti della pastorale: *catechesi e annuncio, liturgia e sacramenti, carità, missioni e tempo libero*.

UNA PAROLA AL GIORNO DI PAPA FRANCESCO

Domenica 26 giugno: Noi dobbiamo andare all'incontro e dobbiamo creare con la nostra fede una "cultura dell'incontro", dove possiamo parlare anche con quelli che non la pensano come noi, anche con quelli che hanno un'altra fede...

Lunedì 27 giugno: Tutti hanno qualcosa in comune con noi: sono immagine di Dio, sono figli di Dio. Andare all'incontro con tutti, senza negoziare la nostra appartenenza.

Martedì 28 giugno: Noi non possiamo diventare cristiani "inamidati", quei cristiani troppo educati che prendono il tè, tranquilli, ma cristiani coraggiosi che vanno a cercare gli altri...

Mercoledì 29 giugno: "Casa" è una parola dal sapore tipicamente familiare, rappresenta la ricchezza umana più preziosa, quella dell'incontro, quella delle relazioni, richiama il calore, l'affetto, l'amore...

Giovedì 30 giugno: Cari amici, vorrei invitare tutti a cogliere negli occhi e nel cuore dei rifugiati e delle persone forzatamente sradicate anche la luce della speranza.

Venerdì 1 luglio: Invito soprattutto i governanti e i legislatori e l'intera Comunità internazionale a tutelare la dignità e migliorare la qualità di vita delle persone forzatamente sradicate con iniziative efficaci.

Sabato 2 luglio: Che cosa significa servire? Servire significa accogliere la persona che arriva, con attenzione; tendergli la mano, senza timore, con tenerezza e comprensione, come Gesù si è chinato a lavare i piedi agli apostoli.